Fruizione del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto “Rilancio”. Ulteriori chiarimenti nella forma di risposte a quesiti

In linea di principio, in tutte le ipotesi in cui la fase di **liquidazione della società**, anche volontaria, sia stata già avviata, alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19 (al 31 gennaio 2020, Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020), **non è consentito fruire del contributo a fondo perduto *ex* art. 25 D.L. *“Rilancio”***. Il *bonus* può essere concesso alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano **già *in difficoltà* al 31 dicembre 2019**, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio (che non abbiano rimborsato) o aiuti per la ristrutturazione (e siano ancora oggetto di un piano di ristrutturazione). Inoltre, gli agenti e rappresentati di commercio iscritti presso la Gestione commercianti dell’INPS e la Fondazione Enasarco possono comunque fruire del contributo a fondo perduto COVID-19 (fermo restando il rispetto degli ulteriori requisiti previsti) in relazione alle predette attività ammesse al contributo stesso. Sono solo alcune delle precisazioni contenute nella circolare n. 22 del 21 luglio 2020, con la quale l’Agenzia delle Entrate ha fornito ulteriori indicazioni sul contributo a fondo perduto.

***Link* al testo della circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 22 E del 21 luglio 2020:** «*CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO EX ART.*

25 DL "RILANCIO" – Ulteriori chiarimenti ai fini della fruizione del contributo a fondo perduto – Ambito soggettivo – Requisiti di accesso – Verifica della riduzione del fatturato – Modalità di restituzione – Istanza presentata dagli eredi che proseguono l'attività per conto del soggetto deceduto – Soggetti la cui attività risulti cessata alla data di presentazione dell'istanza – Risposte ai quesiti – Art. 25, del D.L. 19/05/2020, n. 34 – Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 giugno 2020, prot. n. 230439/2020»

Per saperne di più:

Fruizione del contributo a fondo perduto previsto dal "*Decreto Rilancio*". Nella circolare i primi chiarimenti delle Entrate sui limiti comunitari all'utilizzo dei *bonus* Covid-19 per le imprese in "*difficoltà*"

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15 E del 13 giugno 2020: «*CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO EX ART. 25 DL "RILANCIO" – Primi chiarimenti – Requisiti – Determinazione contributo spettante – Antimafia – Controlli e sanzioni – Restituzione del contributi – Compatibilità con il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 – Esclusione dall'aiuto delle imprese che si trovavano già in "difficoltà" al 31 dicembre 2019 – Art. 25, del D.L. 19/05/2020, n. 34 – Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 giugno 2020, prot. n. 230439/2020*»

Contributo a fondo perduto previsto dal "Decreto Rilancio". I codici tributo per regolarizzare l'indebita percezione

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 37 E del 26 giugno 2020: *«CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO EX ART. 25 DL "RILANCIO" – RISCOSSIONE – Restituzione del contributo – Istituzione dei codici tributo per la restituzione spontanea, tramite il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi", del contributo a fondo perduto non spettante – Art. 25, del D.L. 19/05/2020, n. 34 (DL Rilancio) – Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 giugno 2020, prot. n. 230439/2020»*

Contributo a fondo perduto al via. Approvato il modello per la richiesta. Dal 15 giugno possibile inviare la domanda

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 giugno 2020, prot. n. 230439/2020: *«Definizione del contenuto informativo, delle modalità e dei termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto di cui all'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34»*